



80/4/IX LEG. AA

Consiglio Regionale della Campania

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2011.0009514/A

Del 12/04/2011 10.12.26

Da CR A SEROC

Handwritten notes:
Aff. do/o/allo reble
di P.R. 21.11.2011

Handwritten notes:
P. M.

ORDINE DEL GIORNO

Richiesta correzione, in sede di conversione in Legge, del decreto legge n. 34 del 31 marzo 2011

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA PREMESSO CHE

Il Governo in seguito ai crolli verificatisi negli ultimi mesi nel sito archeologico di Pompei e "Ritenuta la straordinaria necessità ed urgenza di adottare disposizioni in tema di intervento finanziario dello Stato in favore della Cultura e del potenziamento delle funzioni di tutela dell'area archeologica di Pompei" il 31 marzo 2011 licenziava il decreto legge numero 34, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 74 del 31/3/2011;

Detto decreto, oltre a prevedere uno stanziamento finanziario straordinario per il potenziamento delle funzioni di tutela dell'area archeologica di Pompei, autorizzava "l'assunzione, in deroga alle disposizioni di cui all'art.2, comma 8-quater, del decreto legge 30 dicembre 2009 n. 194, convertito, con modificazione, della legge 26 febbraio 2010, n. 25, mediante l'utilizzazione di graduatorie in corso di validità, di personale di III area, posizione economica F1, nel limite di spesa di euro 900.000 annui";

Nel decreto non è chiarito a quali "graduatorie in corso di validità" ci si riferisca, ma stante alle indicazioni circa l'area funzionale "III" ed alla "posizione economica F1" sembra evidenziarsi si tratti delle graduatorie dell'ultimo concorso per ispettori tenutosi 4 o 5 anni addietro;

Quel concorso, su base regionale e non nazionale, escludeva la Campania. Probabilmente qualche giovane della nostra Regione vi avrà anche partecipato, ma bisognava rispondere essenzialmente a domande relative ai monumenti archeologici presenti nella Regione per la quale avevano presentato domanda di partecipazione;

Di conseguenza, così come posto il decreto, c'è il rischio, trasferendo il reclutamento su base nazionale, che per tutelarne gli scavi a Pompei arrivino giovani da tutte le parti d'Italia, altoatesini, lombardi, piemontesi, ecc., ma non dalla Campania o quanto meno mentre la stragrande maggioranza arriva dal di fuori dei confini regionali, i nostri corregionali saranno soltanto un insignificante minoranza;

Handwritten notes:
S o e.
12/04/2011



Consiglio Regionale della Campania

CONSIDERATO CHE

Presso la Soprintendenza di Pompei, esistono di liste di collaboratori esterni giovani e meno giovani – visto che molti di loro non sono neanche più tali, essendo cresciuti, fra quelle stupende emergenze culturali e storiche – che da anni lavoravano nel sito con contratti a tempo determinato, di consulenza ed altri modelli di precariato, causa il blocco delle assunzioni e che ancora una volta saranno costretti a restare alla finestra a guardare come gli altri prendano il loro posto. Il che rappresenterebbe una vera beffa per quei lavoratori e per l'intera Campania il cui livello disoccupazionale è già da record del mondo;

Evitare questo rischio sarebbe possibile. Sarebbe sufficiente anziché pescare in graduatorie che non riguardano la nostra regione, trasformare i contratti di quei collaboratori esterni da tempo determinato ad indeterminato oppure prorogarli per il tempo necessario a provvedere ad un nuovo concorso su base regionale;

Questo consentirebbe, da un lato, di offrire a tali collaboratori precari il riconoscimento del lavoro svolto in questi anni, dandogli la possibilità di guardare al proprio futuro con minore apprensione e, dall'altro, di affidare la tutela del più importante ed imponente sito archeologico del mondo a persone che operandovi da tempo, qualcuno addirittura, da una ventina d'anni, ne conoscono a fondo problematiche ed esigenze;

IMPEGNA

Il Presidente e la Giunta Regionale a sottoporre la questione al Presidente del Consiglio dei Ministri ed al Ministro dei Beni culturali e chiedere a tutta la delegazione parlamentare della Campania a proporre sede di conversione in legge dello stesso decreto, una sollecita correzione di quanto sancito dall'art. 2 del decreto n. 34 del 31 Marzo 2011, prevedendo, anziché il ricorso a generiche "graduatorie in corso di validità", la trasformazione degli attuali contratti precari di collaborazione esterna o di consulenza a tempo determinato, in contratti a tempo indeterminato o, almeno una loro proroga per il tempo necessario ad indire ed effettuare un nuovo concorso su base regionale.

Napoli li, 11/04/2011

Il Consigliere Regionale

Luciano Schifone

[Handwritten signatures and initials of various regional council members, including names like 'Cristoforo (NS)', 'Piero (PDC)', 'Gustavo (Volontari)', 'Piero (P.D)', 'Alessandro (Volontari)', 'Antonio (PSE)', and 'Giovanni (Cotazione P.N.C.)']